

ITALIANO UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO

Il testo narrativo: caratteri generali

INS. COSTANZA ANGIUS

DESCRIZIONE GENERALE DELL' ARGOMENTO E DEL CONTENUTO

Comprendere la struttura di un testo narrativo attraverso attività di lettura, analisi, manipolazione del testo e scrittura.

COMPITO/PRODOTTO

Realizzare la "Scatola dei racconti" un contenitore di semplici narrazioni realistiche e fantastiche prodotte dai bambini

CLASSI O ETÀ ALUNNI COINVOLTI

Classe 3<sup>^</sup> D

PREREQUISITI

Ha acquisito una buona padronanza della strumentalità della lettura.

Conosce gli elementi costitutivi di un racconto

Sa scrivere semplici narrazioni sulla base di immagini date.

DISCIPLINA/E COINVOLTE

- 1) ITALIANO
- 2) ARTE (disciplina concorrente)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Competenze sociali e civiche
- 3) Consapevolezza ed espressione culturale

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.1**

**Comunicazione nella madrelingua**

Competenze specifiche:

Legge testi tipo narrativo comprendendone caratteristiche e strutture.

Scrive semplici testi narrativi coesi e corretti ortograficamente

Riflette sulle principali funzioni linguistiche (Il discorso diretto, morfologia, sintassi)

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare i compagni nelle conversazioni e interagire con loro in attività di lavoro.</li> <li>• Leggere e comprendere un testo narrativo</li> <li>• Individuare nel testo narrativo le unità espressive e le sequenze narrative</li> <li>• Dato un testo creare lo schema narrativo e viceversa.</li> <li>• Manipolare le sequenze narrative di una storia.</li> <li>• Completare un testo con parti mancanti</li> <li>• Scrivere un testo narrativo sulla base di immagini date</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie essenziali dell'ascolto.</li> <li>• Struttura essenziale del racconto realistico.</li> </ul>
<p><b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2 Competenze sociali e civiche</b></p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</li> </ul>	
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e rispettare i ruoli e le funzioni dei gruppi d appartenenza e il proprio negli stessi</li> <li>• Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe a nella scuola</li> <li>• Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in</li> <li>• modo produttivo e pertinente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole della vita e del lavoro in classe</li> </ul>

<p><b>STRATEGIA E TECNICA DIDATTICA (METODOLOGIE, ATTIVITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO)</b></p> <p>Tra le varie strategie didattiche ha avuto un ruolo predominante il cooperative learning, un metodo in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.</p>	
<p><b>Strumenti</b> Materiale di facile consumo, software free (Movie Maker), LIM</p> <p>Testi della Erickson relativi a “Nuova guida alla comprensione del testo” , libro di testo.</p>	
	
<p><b>SITUAZIONE DI INNESCO</b></p> <p>La “Scatola delle storie”: creare un raccoglitore di storie prodotte dai bambini</p>	
<p><b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b></p> <p>La seguente Unità di Apprendimento non segue, come avviene nella molteplicità dei casi, un ordine cronologico, ma è stata infatti strutturata sulla base degli indicatori propri della disciplina. Il tema indicato, “Il testo narrativo: caratteri generali”, viene analizzato da molteplici angolature:</p> <p>Lettura-comprensione</p> <p>Produzione scritta autonoma</p> <p>Riflessione linguistica.</p> <p>In particolare il primo aspetto racchiude differenti attività relative a specifici obiettivi funzionali alla capacità di scrivere autonomamente che può essere considerata, alla fine del percorso la prova di competenza vera e propria.</p> <p>Nella fase finale della produzione scritta il bambino deve infatti dimostrare di essere in grado di conoscere la struttura del testo narrativo realistico (analisi e comprensione) e saperla esprimere verbalmente in modo corretto e coeso (riflessione linguistica)</p>	
	<p>Tempi di attuazione</p>
Fase 1	<p><b>Attività. Lettura-comprensione</b></p> <p>Le attività di comprensione del testo non sono state considerate come un compito unitario in quanto sono coinvolte specifiche abilità riferibili a fattori diversi indipendenti gli uni dagli altri All’interno del testo possono essere infatti individuate 10 abilità specifiche relative ad altrettante 10 aree</p> <p>Personaggi, luoghi, tempi e fatti</p> <p>Fatti e sequenze</p> <p>Struttura sintattica</p> <p>Collegamenti</p>

Inferenze lessicali e semantiche

Sensibilità al testo

Gerarchia del testo

Modelli mentali

Flessibilità

Errori e incongruenze

***Analizzare un testo narrativo e individuare personaggi, luoghi, tempi e fatti***

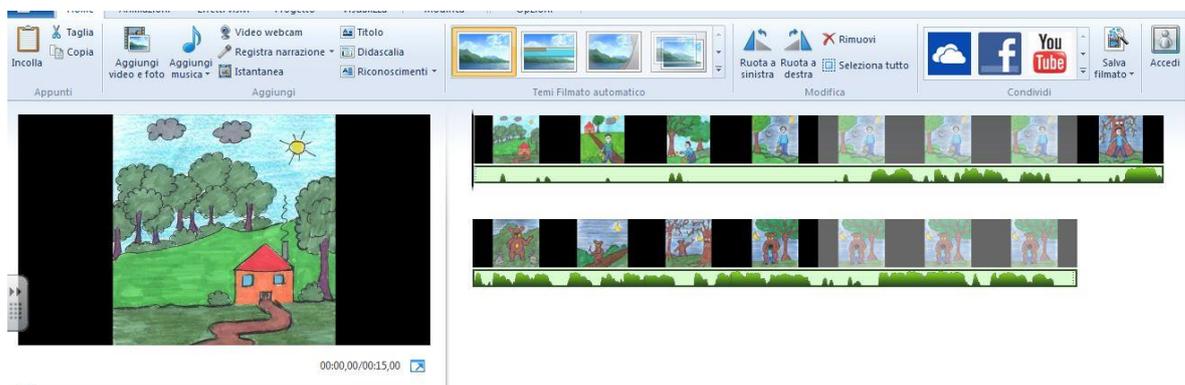
Il lavoro su questa area si è concentrato sull'individuazione di personaggi, dei loro rapporti, dei loro ruoli, dei loro punti di vista; sull'individuazione dei luoghi, sulla loro organizzazione logica; sul riconoscimento dell'epoca e della durata della vicenda narrata anche se non indicata in forma esplicita nel testo.

Le attività riferite all'obiettivo su indicato sono state proposte secondo un criterio di gradualità. Inizialmente sono state presentate semplici storie dove gli elementi costitutivi (personaggi, luoghi, tempi, azioni) venivano espressi in modo chiaro e facilmente individuabile da parte degli alunni come nel caso del "Bosco stregato", una storia interpretata dai bambini nella classe prima..

Particolarmente efficace, da un punto di vista metodologico , è stato l'utilizzo di Windows Movie Maker: un'applicazione free presente nel sistema operativo che consente di realizzare semplici video.

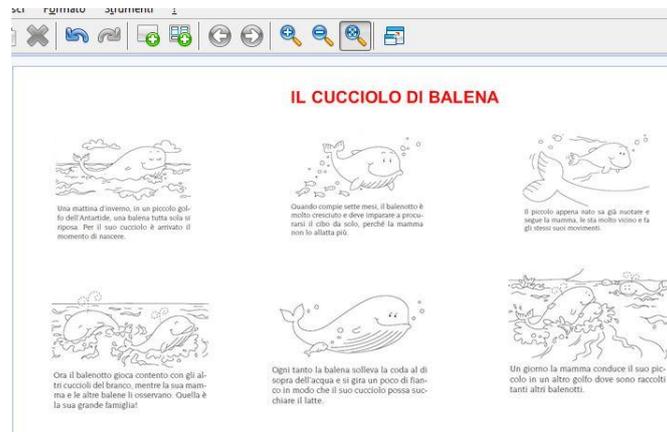
Il software permette infatti di creare una storyboard e visualizzare la disposizione cronologica delle sequenze/immagini. L'opportunità inoltre di corredare le immagini con semplici didascalie, ha guidato i bambini nella costruzione dello schema narrativo.

L'inserimento della narrazione in formato digitale, determinando una incongruenza tra la voce narrante e l'immagine, ha permesso infine di prendere coscienza che alcune sequenze hanno una durata maggiore di altre.



## Fatti e sequenze "Ricompone un testo da sequenze narrative date in disordine"

Come nel precedente anno scolastico si è proceduto con semplici narrazioni coadiuvate da immagini. Ai bambini sono state consegnate 6 sequenze di una storia in disordine che



dovevano essere ricomposte seguendo un ordine logico e cronologico. Conclusa l'attività i bambini hanno verbalizzato oralmente la sequenza narrativa mentre il docente riproponeva alla LIM due differenti situazioni.

Dal confronto è emerso infatti che alcune sequenze dovevano seguire un ordine rigidamente prestabilito mentre una poteva essere collocata in posizioni diverse senza alterare la coerenza e la logica del testo.

Contemporaneamente si è proceduto all'analisi del testo narrativo e all'individuazione delle sue parti costitutive (inizio svolgimento e conclusione).



Un'attività analoga è stata proposta con sequenze narrative senza l'ausilio di immagini.

Ai bambini suddivisi a gruppi di due sono state consegnate le sei sequenze della favola "Il lupo e l'agnello" in disordine.

In questo caso è stata adottata la strategia del cooperative in modo da portare i bambini ad argomentare le scelte effettuate.

Nella fase finale un rappresentante per ogni gruppo ha esposto all'intera classe i risultati del proprio lavoro, utilizzando la LIM per visualizzare l'ordine cronologico seguito.



## IL LUPO E L'AGNELLO

C'era una volta in una foresta un lupo prepotente e feroce che stava abbeverandosi ad un ruscello, quando vide poco più in basso un agnellino che stava anch'egli bevendo la limpida acqua. ¶

L'agnellino continuava a bere ignaro, quando sentì una voce cavernosa che gli disse: <<Ehi tu, perché intorbidisci l'acqua che bevo>>? <<Come faccio ad intorbidirla - rispose l'agnello - l'acqua scorre da te verso me!>>. ¶

Nel vedere la bestiola indifesa gli venne l'acquolina in bocca e decise di trovare un pretesto per attaccare lite, in modo da poterlo mangiare senza che nessuno potesse dire di averlo mangiato senza motivo. ¶

Il lupo confuso replicò: <<Ho saputo che sei mesi fa tu hai detto di me delle cose offensive>>. L'agnello impaurito replicò: <<Ma non è possibile! Sei mesi fa non ero ancora nato!>>. ¶



Oltre alla favola del "Lupo e l'agnello" sono state proposte

"La volpe e il corvo"

"La sorpresa" (nascita di un agnellino in una fattoria)

Gerarchia del testo

Relativamente a questa specifica abilità che denota la capacità del bambino di rilevare il livello gerarchico delle varie informazioni contenute in un testo, sono state proposte differenti attività quali:

Indicare il titolo di un racconto letto dall'alunno o dall'insegnante

Scrivere una didascalia che rappresenti il significato essenziale di sequenze narrative.

Rappresentare lo schema narrativo attraverso uno schema a cornice

Individuare, in una storia a sequenze, le azioni indispensabili alla comprensione (la gallina ubriaca)



Attività. **Produrre semplici testi narrativi corretti e coesi**

I testi, precedentemente analizzati, sono stati in seguito “recuperati” al fine di guidare i bambini alla produzione scritta autonoma.

Nel caso del “Bosco stregato” sono state consegnate le immagini relative alle 9 sequenze della storia ed è stato assegnato il compito di scrivere il racconto tenendo conto di

1. Rispettare i tempi verbali (morfologia)
2. Rispettare le principali convenzioni ortografiche (accenti, apostrofo, maiuscole ecc: ortografia)
3. Andare a capo dopo ogni sequenza (punteggiatura)
4. Evitare le ripetizioni (lessico)

Per altri testi, analizzati da un punto di vista della struttura narrativa, si è proceduto all’inserimento delle parti dialogiche e descrittive.

Fase 2

La fase della produzione scritta, oltre a fornire al docente indicazioni specifiche sulle



abilità relative alla tipologia testuale, in questo caso al testo narrativo, diventa una vera e propria cartina al tornasole nell’evidenziare l’acquisizione o meno di competenze proprie dell’area di riflessione linguistica.

Fase 3	<p><b>Riflessione linguistica</b></p> <p>Gli interventi didattici, a seconda delle difficoltà riscontrate nei testi dei bambini, si sono concentrati su:</p> <p>Morfologia: individuazione in semplici testi di nomi comuni e propri</p> <p>Ortografia: utilizzo del discorso diretto (struttura); formulazione di una domanda, data una risposta; collegare una risposta alla domanda corrispondente e viceversa.</p> <p>Utilizzo corretto del verbo avere ed essere.</p> <p>Scrittura corretta delle parole con accento attraverso la comparazione di termini omografi</p> <p>Sintassi: corrispondenza soggetto/predicato e individuazione del soggetto sottinteso</p> <p>Lessico: individuazione di sinonimi riferiti a forme verbali (dire, fare ecc) e parole di volta in volta riscontrate nei testi.</p>

RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE

VERIFICA COMPETENZE

Il testo narrativo: caratteristiche generali

VALUTAZIONE COMPETENZE

Indicatore n.1 Legge testi tipo narrativo comprendendone caratteristiche e strutture.

livello 1 voto 5	livello 2 voto 6/7	livello 3 voto 8	livello 4 voto 9/10

Indicatore n.2 Scrive semplici testi narrativi coesi e corretti ortograficamente

livello 1 voto 5	livello 2 voto 6/7	livello 3 voto 8	livello 4 voto 9/10

Indicatore n.3 Rilette sulla lingua (Morfologia, sintassi)

livello 1 voto 5	livello 2 voto 6/7	livello 3 voto 8	livello 4 voto 9/10